

Prezzo d'Associazione

Table with 2 columns: Subscription type (Udine e Stato, Udine, Udine, Udine) and Price (L. 20, L. 11, L. 8, L. 4).

I abbonamenti non disdette si rinnovano e rinnovano. Una copia in tutto il regno costanti 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere piegate non si ricevono al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga 1, 1. - In terza pagina sopra la firma (necrologio) - commissioni - allebrazioni - dimissioni cost. 30 dopo la firma del gerente cost. 60 - In quarta pag. 100 cent. 25.

Le inserzioni di fin e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'obolo di San Pietro

Al Diplomatico della Gazzetta Piemontese, ed a quei giornali di provincia che con disinvoltura ammirabile fecero proprie le parole del diplomatico, ben si può rispondere col seguente articolo della Vera Roma:

Questa manifestazione mondiale, sublime di fede, d'amore, che da trent'anni alimenta e sostiene la Chiesa e il Papato contro la voracità sacrilega e l'empia guerra dei governi e delle sette, ha messo l'Inferno addosso ed lo lascia posare finché non sia loro di essere giunti a sopperirla. Non vi ha mezzo che non vi adoperarono ad assalirla, calunniarla, screditarla, distruggerla.

Dissero da prima che l'Obolo di S. Pietro serviva a mantenere il brigantaggio sulle frontiere del Regno di Napoli di recente manomesso. Rassicurati da quel lato colle imprese di Casaldini e di Ponte Landolfo, soggiunsero tosto che serviva a strozzare il patriottismo delle Provincie Pontificie tra le assolate braccia di orde straniere contro le quali organizzarono la campagna del 1867.

Allontanate quelle pretese orde colla capitolazione di Villa Albani del 20 settembre 1870, seguitarono a dire che il tesoro dell'Obolo, di cui sequestrarono ben cinque milioni nella Zecca Pontificia, funzionava da fondo segreto per mantenere all'interno e all'estero lo spirito di reazione contro il Regno d'Italia.

Ma visto e considerato che il mondo cattolico rispondeva alle loro insinuazioni maligne col raddoppiare la generosità delle offerte e che il Tesoro della S. Sede prosperava l'una anno meglio che l'altro, mutarono tattica. Si accostarono inosservati alle casse dell'Obolo, e vedendone ricolme di oro e di titoli del più alto valore, cominciarono a far bisbigliare e poi deplorare come tanta grazia di Dio giacesse così inerte e infruttifera, mentre poteva scaturire nello sviluppo delle industrie cittadine, e riversandosi a beneficio, a decoro di Roma, avrebbe infiammato l'animo dei romani verso la causa della indipendenza del Papa.

La macchina era montata perfettamente, la tentazione aveva tutte le attrattive della seduzione. Il tesoro dell'Obolo, purtroppo non diè saggio di avvedutezza pari alla fiducia sovrana ond'era onorato, e una catastrofe avvenne, benchè inferiore alle

miro e alle mene settario dirette a provocare il pacco fallimento della S. Sede.

Da quell'epoca, non è a dire l'indigna gazzarra che si va facendo su per le colonne dei giornali liberali nostrani ed esteri, e la scontinata impudenza onde si rappresentano personaggi altissimi in atto di sperperare alla bisca e alla borsa le oblazioni dei fedeli. Si coglie a volo, quando non si inventa, ogni occasione, ogni pretesto per tornar sopra al doleroso incidente, per denigrare la S. Sede innanzi ai cattolici e per raffreddare il loro ardore nell'opera generosa dell'Obolo di S. Pietro.

Alcuni mesi fa foral materia alla bassa polemica la remozione di mons. Folchi. Ora è venuto a ravvivarla o peggiorarla un memorandum comparso sopra un giornale francese a nome dello stesso mons. Folchi il quale vorrebbe attegnare o far risalire ad altri la sua responsabilità. I nuovi del Papa battono palma a palma alle pretese rivelazioni.

Mentre l'infelice tentativo è dichiarato privo d'ogni valore dall'Osservatore Romano del 15 con parole assolutamente autorevoli, noi rileviamo da questo nuovo sistema di tattica settaria la necessità di nuovi sforzi onde i cattolici di tutto il mondo debbano far vedere che amano il Papa, che soccorrono il Papa, che hanno piena fiducia nel Papa e nei nuovi amministratori dell'Obolo, scelti tra i membri più attivi e più competenti del Collegio Apostolico.

I settarii come hanno tentato di mandare in malora il prodotto di molti anni della pietà filiale verso il Papa, così ora si argomentano di impedire che siano riparati i danni, ristorate le perdite. Essi anelano ad unificare il Papa fino al punto che debba stender loro la mano e accettare quel misero appannaggio che una legislazione può abolire domani. Essi meditano di disonorare la vittima prima di sacrificarla all'odio furioso che li infiamma contro il nome cristiano.

Non sarà mai vero che la moltitudine immensa di figli devoti sparsa sulla faccia della terra sappiano la terribile condizione in che versa l'augusto loro Padre e non sentano commoversi, trascinarsi con impeto irresistibile a soccorrerlo, a rassicurarlo contro chi disperando di prendere per assalto la rocca inespugnabile del Vaticano, si argomenta di averla per fame.

Se le vie, le ferrovie, gli alberghi di Roma e delle città italiane non sono sicuro mezzo ai pellegrini per venire a Roma, non sono sicuro asilo per dimorarvi alcuni giorni onde vedere e venerare il S. Padre e prestarsi ai sepolcri, agli al-

tari dei Ss. Apostoli dei Martiri, della Madre di Dio, saranno più generoso le offerte che essi faranno deporre ai piedi del S. Padre e saranno più fervidi i voti che alzeranno al cielo per la sua liberazione. E così sia.

Il Cardinale Manning

La grande figura del Card. Manning testè scomparso dal campo dove ha lavorato da forte mostrando quanto bene sa fare nella società la Chiesa cattolica ed i Pastori che in nome di Dio reggono i popoli, interessa il giornalismo d'ogni partito d'ogni colore.

Tutti, anche gl' increduli, anche coloro che sono nemici dichiarati del cattolicesimo e dei preti, ammirano nel grande Cardinale lo spirito integerrimo e puro, la forza d'intelligenza, l'energia di volontà, il disinteresse, l'amore per le genti, e lo zelo che animarono i grandi apostoli del cattolicesimo in Inghilterra che furono il Newman, il Wiseman, il Faber, il Wilberforce, che lo precedettero nell'arringo difficile che fu la sua gloria.

La morte di un tanto uomo lascia nel clero inglese una grande lacuna che difficilmente potrà essere riempita da altri che lo equivalgono nella grandezza morale nel talento, nella virtù e specialmente in quell'influenza sociale e religiosa che solo si acquista lentamente coll'esempio preclero della santità della vita.

Imperocchè sotto molti aspetti il cardinale Manning rassomiglia ad un Vescovo della chiesa latina in quei momenti in cui il cattolicesimo conservando ciò che di buono e di solido aveva l'impero romano, stava formando su sicure basi la società nuova, allora uscita dalla più vasta e dalla più radicale trasformazione che mai l'umanità potesse subire.

Una dottrina inflessibile e solida, il colpo d'occhio sicuro per scegliere nel momento storico l'utile, il progressivo, il fecondo, per incorporarlo all'opera di Dio e della Chiesa, moltersi alla testa di tutte le grandi correnti storiche, di quelle soprattutto che formeranno il domani dell'Europa questo per l'intelligenza.

Quanto alla volontà, scrive il Moniteur de Roma, mettere l'azione sociale persistente al di sopra delle pure disquisizioni speculative, mostrare agli uomini, con fatti luminosi, d'indelebile efficacia della Chiesa ed infine come corona a questi doni conoscere la tradizione ed il mondo con-

temporaneo, mantenere del passato l'immutabile, rigettando l'abuso e le contingenze inutili, scegliere nell'elemento progressivo nuovo quanto non contraddicesse di un atomo la fede, la morale, la disciplina, dirigere anche ed equilibrare l'organismo sociale soprattutto, quando come oggi la umanità ha battute le vesti del passato per indossare una nuova forma di civiltazione. Ecco l'uomo, il Vescovo defunto.

Dalla sua conversione il card. Manning ha sognato di compire questo ideale e per ottenerne il trionfo, vi dedicò l'attività incessante d'una lunga vita.

Romano per educazione, per cuore, per spirito, Manning aveva compresa tutta la nuova missione del Papato al XIX secolo o tutta l'estensione del gradioso compito di Leone XIII.

Più libero egli voleva qua e là avanzare forse un po' troppo in fretta, saltare qualche tappa, stragrandendo d'un colpo, senza transizioni, certe contingenze storiche che Roma deve ancora conservare.

Ma il cardinale aveva compreso l'alto sapere e la profonda intimità che del bisogno del mondo ha Leone XIII, e col l'entusiasmo più vivo aveva salutate tutte le sue iniziative providenziali.

Quando la posterità potrà stracciare i velami, essa ammirerà, per citare un sol esempio, la continuità d'aspirazioni dell'uno e dell'altro, l'entusiasmo ammirando dell'Arcivescovo quando Leone XIII diede al suo secolo la carta sociale.

Ah se la Chiesa avesse parecchi di questi uomini in tutti i paesi, come l'opera prodigiosa di Leone XIII sarebbe più feconda e più facile.

IL PADRE GIOVANNI MARIA CORNOLDI

Non abbiamo bisogno di dir chi fu e cosa ha fatto il Padre Cornoldi nella non breve sua vita di religioso della Compagnia di Gesù e di teologo e filosofo profondo. I filosofi appunto ed i teologi d'Italia e di Europa bene lo sanno, quanto egli ha operato e dalla cattedra e colla stampa per la riforma dei buoni studi e specialmente per il trionfo della dottrina di San Tommaso d'Aquino, della quale si fu quanto mai valente cultore, difensore e propagatore. E se qualche cosa si è fatto in questo ultimo quarto di secolo in favore dell'accettazione e diffusione di questa meravigliosa dottrina fra i dotti e fra i cattolici, certo che se ne deve a Lui la parte massima.

Ma anche la critica delle opere di Ro-

LA NIHILISTA

Non avranno tempo di giungere a palazzo pensava essa.

In quel punto le porte s'apsero, dinanzi al granduca ereditario, appoggiato al braccio del principe di Assia, e circondato dal granduca, dal principe di Bulgaria, da suo fratello, da aiutanti di campo, da generali tedeschi o russi di cui la luce delle fiaccole illuminava le splendide uniformi scintillanti di ricami e di decorazioni.

Un immenso applauso salutò questa comparsa. elettrizzata assai meno dalla ebbrezza popolare che dalla gioia di vederli giunti. Nadiège battè le mani e gridò: Viva l'Imperatore! senza nemmeno aver coscienza dei suoi atti e delle sue parole.

Fu l'affare di un momento; era tardi, e le slitte partirono come frecce.

Essa le seguì con tutta la velocità del suo leggero equipaggio. Erano le 6 meno dodici minuti quando giunsero al portone del palazzo dove stavano radunate le truppe che presentavano le armi, mentre la mu-

sica militare suonava l'inno: Dio protegga lo Czar.

— Dio protegga lo Czar! — vociavano i Moujiks agitando i loro berretti.

I principi si voltarono, salutarono la folla e scomparvero nel vestibolo d'onore, le cui porte vennero chiuse.

L'indice del grande orologio segnava, in lettere di fuoco, 6 ore meno 3 minuti.

La siberiana si sentì ravvivata dalla sua infame ed atroce speranza.

Quell'ora fiammeggiante le rammentava la minacciosa scritta che il dito di Dio tracciava un tempo sui muri della sala di un monarca Assiro.

Quel ricordo storico le strappò un feroce sorriso.

Essa guardava ancora, quando tagliando i due indici perpendicolarmente con una linea nera il disco luminoso del quadrante, il martello dell'orologio battè lentamente sei ore.

— Sire, Vostra Maestà è servita, — disse ella mentalmente. Poi portandosi rapidamente la mano al petto, aggiunse stringendo con forza il suo amuleto: Rallegrati padre mio fra trenta minuti tu sarai vendicato.

Un istante prima, l'imperatore, che aspet-

tava il suo ospite in capo alla gradinata, era entrato con esso nel gabinetto quasi attiguo alla sala da pranzo.

Il principe di Assia, infatti, aveva ricusato di lasciarsi condurre ai suoi appartamenti, e, seduto presso lo Czar, iniziava con Sua Maestà una conversazione alla quale prese parte il principe di Bulgaria.

A gruppi, nella sala precedente il gabinetto, i generali e gli ufficiali del palazzo conversavano commessamente.

Assai lungi da quelle sale, l'Imperatrice, sposata di forza, dormiva di un sonno tranquillo sotto la custodia della contessa Tatiana seduta appiè del letto.

Quando suonarono sei ore, le porte della sala da pranzo, inondata vivamente di luce, s'apsero a due battenti, e il gran maggiordomo, colla spada al fianco, la catenella al collo, traversando la sala dove si trovavano i generali, apparve sulla soglia del gabinetto imperiale, s'inclinò rispettosamente e profondamente, e disse:

— Sire, Vostra Maestà è servita.

— Va bene, vengo — rispose lo Czar, continuando la conversazione.

Questa era di alta importanza, e richiedendo luogo sviluppo il soggetto intorno a cui essa si aggirava, la conversazione si

prolungò quindi alquanto. avrebbe certamente durato più a lungo se lo Czar, che aveva dimenticato il pranzo, non avesse potuto e semplice caso alzato gli occhi verso l'orologio a pendolo.

Quasi una mezz'ora era trascorsa; ei si alzò rapidamente e, precedendo il principe fece due passi nella direzione della sala da pranzo.

Dal di fuori si udivano distintamente le grida di entusiasmo della moltitudine le quali si sposavano alle note dell'inno: Dio salvi lo Czar.

L'indice del grande quadrante della piazza Alessandro segnava in quel punto sei ore e mezzo.

Come paralizzata dall'emozione del suo delitto, Nadiège era sempre sulla piazza, cui aveva traversata, pallido come uno spettro, un orologio del palazzo.

In esio Nadiège aveva ravvisato Fedoro il suo complice.

Se Fedoro fuggiva, si è che si sentiva minacciato da un grande pericolo; dunque la macchina infernale stava certamente per scoppiare.

(Continua)

simili non deve minor parte a Lui, il quale seppe mettere in luce meglio che altri, i punti più deboli di quelle teorie ed insieme i più erronei: per cui a Lui più che ad altri furono rivolte le ingiurie o le contumelie degli avversari saggiate-gli da rosmignani più di Rosmini, i quali, se facevano professione di seguire le dottrine del loro maestro, certo non lo imitarono mai nella temperanza del linguaggio o della difesa.

Per tante fatiche spese per la gloria di Dio, riceve ora il P. Corradi il premio congedo, e le preghiere de' tanti suoi amici ed ammiratori.

Fra le sue Opere vogliamo citare le "Lezioni di filosofia speculativa ordinate allo studio delle altre scienze", e quelle in cui tratta "Dell'unione dell'anima col corpo e dei Principii fisico-razionali secondo S. Tommaso d'Aquino." Il P. Corradi avea pure scritto intorno all'Inmacolata Concezione ed alla dottrina di S. Tommaso su questa dogma e tenuto tre Conferenze su S. Pietro in Roma. Uno degli ultimi suoi lavori fu il Commento della Divina Commedia, lavoro magistrale, che vorremmo largamente diffuso, affinché fosse a tutti noto il concetto religioso e filosofico di Dante.

### Il fiasco Franchetti

Ci risulta in modo positivo, scrive l'Erivrea, che il cav. Pompeo Torchi, direttore agricolo degli esperimenti d'orticoltura intrapresi all'Asmara, ha dato le sue dissoni, perchè, a quanto ci si assicura, egli stesso è più d'ogni altro convinto dello svaticone preso dall'onor. Franchetti nel voler trovar coltivabili i terreni dell'Asmara ove in realtà si sommano somme non indifferenti e non si raccolgono che disillusioni.

Il cav. Torchi è uomo di buon senso, e non si troverebbe con la coscienza tranquilla se insistesse nello errore, ed il suo amor proprio di uomo pratico non ne è certo soddisfatto.

Anche gli operai addetti a quei lavori vogliono andarsene, e con ragione. Ad essi vennero promessi appezamenti di terreno non appena finito il primo anno; ora che l'anno è finito, ben vedono che di tali terreni non ne potrebbero ricavare alcun utile, per cui chiesero un aumento di paga che la compagnia del tempo perduto e che essi credevano di veder ricompensato in modo equo alla fine della annata.

Questo fiasco enorme, si sarebbe potuto evitare, se l'on. Franchetti, con criteri più giusti, avesse saggionato almeno un anno intero all'Asmara, per poter bene studiare le condizioni climatiche, prima di buttar al vento danaro e tempo. Né vale, che la Commissione d'inchiesta si dichiarò soddisfatta degli orti seminati dai Franchetti, perchè i fatti vengono ora a provare quanto siano illusi i grandi entusiasti che viaggiarono troppo velocemente e non poterono aver campo a vedere sul serio ogni cosa.

Ed ora noi ci domandiamo stupiti come un uomo pratico quale il barone Franchetti seguita sperperare denari del Governo in esperimenti inutili ed intraprese disastrose ed a tempo non sa fermarsi, e francamente ci meravigliamo che il Governatore, al quale gli interessi della Colonia furono sempre assai a cuore, non insistesse perchè si smetta una buona volta questo sistema, cercando invece di aiutare sul serio i pochi coraggiosi che d'iniziativa propria, e con denari propri, tentano, lavorano e riescono assai meglio dei donari della nazione.

### LA GERMANIA INSEGNA

I giornali conservatori di Berlino sono unanimi nell'approvare il nuovo progetto di legge scolastica elaborato dal Conte Zeidler, ministro dei culti e dell'istruzione pubblica.

Dal punto di vista religioso il progetto si allontana radicalmente da quello dell'ex-ministro Gossler, che era ispirato a principi tutt'altro che conformi alle aspirazioni dei cattolici.

Dicesi che siano ancora in quel progetto alcuni punti controversi, ma i deputati del Centro sperano che nella imminente discussione alla Camera, si possano ad ottenere modificazioni tali da sanare i non completi effetti che se ne potrebbero aspettare.

D'altronde, le tante prove di spirito conciliante già date dal Conte Zeidler, ispirano tutta la fiducia che anche su questi punti, il ministro stesso apporterà ulteriori cambiamenti per non suscitare troppo vive le opposizioni del Centro, che ormai costituiscono la maggioranza influente della Camera.

L'imperatore Guglielmo ha assegnato della sua cassetta particolare la somma di 60 mila marchi per la costruzione di una nuova chiesa cattolica, dedicata a S. Sebastiano.

La Chiesa che prima esisteva poteva contenere appena 500 persone, mentre ora sono oltre ventimila i cattolici che dimorano sotto quella parrocchia.

Quando l'altro giorno il curato di S. Sebastiano, dopo il sermone, partecipò ai fedeli l'annuncio della Sovrana elargizione, invitandoli a pregare per l'augusto donatore, tutti si inginocchiarono e pregarono per l'Imperatore.

### Il Preposito Generale dei Gesuiti

Dopo brevissima fulminante malattia, spognavasi nella Casa di S. Girolamo presso Fiesole, un'altra vita illustre ed operosa: quella del R.mo Padre Anderledy, Preposito Generale della Compagnia di Gesù. Soffrante già da anni di morbo cardiaco, egli succombeva ad un ultimo inesorabile attacco manifestatosi giovedì, 14 corrente, e rendeva la sua santa anima a Dio la notte scorsa alle 11 pomeridiane.

Il Padre Antonio Maria Anderledy era nato il 3 giugno 1819 a Barisal, piccolo borgo presso Brieg nel Vallese in Svizzera. Fecce i suoi primi studi presso il ginnasio dei Gesuiti in Brieg ed entrò nel noviziato della Compagnia il 5 ottobre 1838.

Fu maestro nel Collegio di Friburgo nel Baden dal 1842 al 1844, nel qual anno i suoi superiori la mandarono a Roma per terminare gli studi filosofici e teologici. Il clima di Roma, non conciliandosi alla sua costituzione piuttosto delicata, egli ritornò a Friburgo in Svizzera, donde dovette fuggire nel 1847 in seguito alla chiusura del collegio della Compagnia.

Ripartì prima in Savoia e più tardi entrò nelle missioni degli Stati Uniti in America, dove rimase sino al 1850. Rettore quindi in Colonia sino al 1856, in Paderborn sino al 1859, e Provinciale da quell'anno sino al 1865.

Nel 1863 fondò il magnifico Collegio a Maria-Laach, collegio che diventò presto uno dei primari della Compagnia, dove egli stesso insegnò prima, e che diresse poi, sino al 1870, anno in cui la fiducia del Padre Generale Bekx lo chiamò presso di sé quale assistente delle Province germaniche. Fu eletto Coadiutore del venerando Padre Generale il 24 settembre 1883 a primo scrutinio, col titolo di Vicario generale e con diritto di successione.

In tutte le varie cariche da lui occupate con soddisfazione generale, egli dette sempre prova di uno zelo apostolico di profonda pietà ed alta cultura scientifica e sociale. Quale oratore sacro, confessore, missionario, superiore lasciò dappertutto traccia della sua benefica epoposia, e si acquistò l'amore e la piena stima di tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo. La Compagnia perde uno dei suoi membri più illustri, ed il cielo acquista un santo di più.

### Governo e Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 - Presidente Biancheri

Sul processo verbale parla il deputato Puppi rettificando certi apprezzamenti fatti dall'on. Barzilai sulla popolazione della provincia di Udine.

Si stabilisce il giorno di Martedì per trattare le proposte relative alla legislazione sociale. Si approvano due articoli di legge sul tiro a segno.

Si proclama l'esito della votazione sui trattati di commercio, risultano favorevoli 177 contrari 66.

Il presidente comunica alcune domande fatte dagli onorevoli.

Si leva la seduta alle 6.20.

Balsamo del Capitano G. B. Sasia

(Vedi avviso in quarta pagina)

## ITALIA

Genova - Un ladro travestito da prete. - A Genova un tale travestito da prete, penetrò furivamente nell'abitazione del signor Natale Olivario in via San Nazario, e già stava scassinando l'interriera d'una camera in cui trovavasi una cassa forte racchiudente valori e argenteria, allorché sorpreso dal proprietario, tentò di evadere. Ma il fido sacerdote inciampò nella sciala e cadde in mezzo alla strada, sicché l'Olivario gli fu sopra e lo agguantò consegnandolo alla polizia. Egli era certo Niccolò Orsino travestito da prete. Pare che andasse commettendo furti sotto mentite spoglie, ora da frate, ora da prete e perfino da suora.

Venezia - Le difficoltà insorte nella conferenza sanitaria internazionale. - Sulla proroga dei lavori della conferenza sanitaria, il giornale La Venezia pubblica interessanti e originali informazioni, che dice attinte da fonte sicurissima. Il protocollo relativo ai onnie di Suez, presentato alla discussione dei delegati, era stato stipulato d'accordo fra l'Austria e l'Inghilterra, le quali lasciavano la libertà del passaggio nel Canale, purché ciascuno Stato pensasse per conto proprio alle misure di precauzione. I delegati francesi proposero un protocollo diverso. Essi volevano l'istituzione in Suez di un ufficio sanitario per la prima disinfezione, nel caso di colera, a bordo, e perché si mandassero a bordo delle navi provenienti da porti infetti, delegati sanitari incaricati della osservazione senza interrompere il viaggio delle navi stesse. La proposta dei delegati francesi non venne accettata dall'Inghilterra, la quale voleva sollevare l'Egitto dalla responsabilità, dalle spese, ecc. per l'impianto o il mantenimento dell'ufficio sanitario. Obiezioni fecero anche la Spagna, il Portogallo, la Turchia. La Grecia protestò contro l'abolizione della quarantena. In tali condizioni, prima di avvenire ad una votazione, i delegati telegrafarono ai rispettivi governi, le cui istruzioni sono ora attese. Forse la conferenza verrà ripresa lunedì. Tuttavia un autorevole personaggio ha espresso il timore che, viste le intervenute difficoltà, essa sia per dare un risultato inetico e negativo.

## HISTERO

Inghilterra - I funerali del Card. Manning. - I funerali per il Cardinale Manning vennero fissati a oggi giovedì, ieri avendo avuto luogo quelli del Duca di Clarence.

La salma dell'illustre Cardinale venne trasportata nel gran salone dell'Arcivescovado convertito in Cappella ardente.

Era la che sua Eminenza riceveva le numerose deputazioni che venivano a rendergli omaggio od a chiedergli consiglio.

Il volto del defunto conserva un'espressione scattissima di calma: pare che sorrida alla morte; ha le mani incrociate sul petto in atto di preghiera ed è rivestito delle insegne Cardinalizie: intorno al collo ove giace stanno continuamente accesi innumerevoli ceri.

L'orazione inebro sarà pronunciata da Monsignor Headley, vescovo di Newport e di Monrovia. Continuarà ad arrivare all'Arcivescovado di Westminster incessanti testimonianze di cordoglio per la grave perdita che ha fatto la Chiesa e l'Inghilterra. Le notabilità del mondo politico inglese, senza distinzione di culto, si fanno premura di inservire sul Registro e ieri fu a visitare la salma del Cardinale tutto il personale dell'ambasciata francese.

Portogallo - Un vescovo ministro di grazia e di giustizia. - Un telegramma della S. Agostina reca che il vescovo in partibus (sic) Ayres trovava è stato nominato ministro Guardasigilli.

Il nuovo ministro di grazia e di giustizia del gabinetto portoghese, Monsignor Antonio Ayres de Gusmão, è nato in Oporto il 13 settembre 1828, e venne eletto vescovo titolare di Betsaida il 6 novembre 1884. Egli è inoltre commissario generale della Bolla Cruciatu in Portogallo.

### Cose di casa e varietà

#### Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 20 GENNAIO 1891 - Udine-Riva Cavallio-Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 11 ant.	Ore 3 mer.	Ore 6 sera.	Massima	Minima	Media	Umidità	Velocità del vento	Stato del cielo
Termometro	+0.0	+1.4	-3	+2.1	-4	-1.5	+0.2	5.5	
Baromet.	740	735	749					751	
Direzionale corr. sup.									

Note: - L'ultima temperatura è la minima dell'ultimo inverno. L'obscureamento fu ai giorni 11.0 in 8 ore.

#### Bollettino astronomico

21 GENNAIO 1892

Sole Levante ore di Roma 7.33 - Luna Luna 12.45  
Tramonta 4.45 - tramonta 10.50 m.  
Passa al meridiano 12.3.15 - ora sera 5.1.  
Fenomeni importanti: Eclisse Anale il 20 ore 5 p.  
Sole declinazione a mezzodi vero di Udine -19.57.35.

#### Per la stampa cattolica in Friuli

Il.mo e R.mo Mons. Domenico Foschia Preposito dei Metropolitani Capitolo, L. lire 100.

#### Offerte cittadino

alla Congregazione di Carità (1892)  
Maurpugo Cav. Elio L. 200.

### Ancora sui funerali del M. R. D. Ferdinando Blesioh

Per debito di esattezza rettificammo quanto segue:

I cordoni alla bara del tanto compianto estinto erano sostenuti lungo la via dalla casa alla Chiesa, prima delle esequie dal rev.mo parroco di S. Nicolò in Udine dal rev.mo pievano di Tricesimo dal Segretario dell'Arcivescovado e del V. Rettore del Seminario.

Usando di Chiesa e fino alla porta Villalta erano sostenuti dal R.mo ed Ill.mo Monsig. Rettore del Seminario, dal R.mo Parroco di S. Nicolò, dal rev.mo parroco dell'Ospedale Civile e dal rev.mo pievano di Tricesimo.

Seguivano il Corto funebre l'Ill.mo sig. Conte Mantica rappresentante l'Istituto Italo-Illo cav. Loppi rappresentante l'Accademia di Udine ed altri signori amici del defunto.

### Elenco

dei doni che verranno estratti il 29 gennaio corr. f. gli associati al « Cittadino » i quali in detto giorno si troveranno in regola coll'abbonamento.

Le olografie seguenti con cornice relativa:

- N. S. del Sacro Cuore, in stile antico della celebre casa Benziger di Binsteln, 43x29.
- 2 studi di fiori, 50x40.
- Il venditore di selvaggina, 60x46.
- La venditrice id., 58x44.
- La caccia al corvo, 53x45.
- 1 cervi al pascolo 54x45 1/2.
- S. Giuseppe in stile antico 50x34.
- S. Luigi Gonzaga, che contempla il oroscio, 53x47.
- Il ritorno dal collegio di F. Defregger, 68x51.
- L'esaggio svizzero di Harnach 78x51.
- Il mare in burrasca, 51x78.
- Il Cuor di Maria, 58x78.
- S. Anna 64x48.
- L'Inmacolata della casa Zoller di Vienna, 70x56.
- 2 Ecce Homo 69x66.
- Cosma Domini 48 1/2x63.
- id. id. 70x57.
- L'Addolorata, 69x56.
- Leone XII, ricordo del Giubileo sacerdotale, 79x60.

Grande calamaio da tavolo con base in mogano lucido, a due vasi di cristallo, con coperchio, in metallo nichellato, ed avente in mezzo un bellissimo busto di Leone XIII pure in metallo.

2 eleganti calamai celesti in cristallo, e 2 vasi con coperchi figurati.

Porta ritratti fin de siècle formato gabinetto, in pelouse rosso, con contorno dorato e quarantava in metallo.

4 id. in metallo lavorato e dorato, da tavolo.

2 id. in metallo lavorato a doppio uso.

2 cornici per ritratti formato gabinetto a doppio uso.

2 scatole eleganti di carta gabinetto, con ritratto in filigrana delle loro maestri Umberto e Margherita, che, figura alla esposizione di Palermo; contiene ogni scatola 50 fogli e 50 buste.

2 bellissimi busti di Leone XIII, uno in plastica con colori al naturale, e l'altro in metallo nichellato con piedestallo.

Due bellissime fotografie in cornice, dono di S. E. R. Mons. Pietro Cappellari, vescovo di Cuneo, di due quadri del nostro concittadino Rigo, rappresentanti: la prima l'ingresso di Gesù Cristo in Gerusalemme nel dì delle Palme; la seconda la distruzione di Gerusalemme ai tempi di Giuliano Apostata; dimensioni 53 per 13.

### Ballo esempio

I cattolici della vicina Austria sentendo il bisogno d'aver una libera Università cattolica, da parecchio tempo lavorano per istituire una a Salisburgo.

Sempre pronti a rispondere all'appello ogni qual volta trattasi di fare qualche cosa di bene, i bravi chierici del Seminario centrale di Gorizia, dimenticando ogni differenza di nazione e di lingua, si riunivano domenica passata per fondare fra loro il gruppo universitario allo scopo di coadiuvare moralmente e materialmente l'università di Salisburgo.

Dopo la formazione del gruppo sotto la direzione dell'egregio giovane dott. Paulina direttore spirituale del Seminario, e la nomina del presidente e dalle altre cariche, a solennizzare il fausto avvenimento si pensò di tenere un'accademia.

Vi intervennero S. E. il principe Arcivescovo, il podestà, l'ispettore scolastico, ufficiali e molti studenti. L'importanza dei discorsi, la fine esecuzione dei singoli pezzi lasciarono nei convenuti la più grata impressione.

Era il discorso il più applaudito fu quello in lingua italiana, che trattò della questione sociale in relazione all'università. Dei pezzi piacevoli moltissimo la marcia d'introduzione, composta dall'esimo giovane Lucina alunno del 4.0 corso, apprezzato cultore di musica, ed il corò del

Hami, contato con molta espressione ed affinitamento.

Non possiedo che rallegrarmi coi bravi giovani del Seminario di Gorizia, ed anzichè la loro concordia quando trattasi di far del bene.

I nuovi sindaci

(Vedi numero di ieri)

Distretto di Latisana

Latisana, Marin Angelo - Muzzana, Carradone Antonio - Palazzolo della Stella (da nominarsi) - Poesina, Ganz Agostino - Polesina, De Lorenzo Giovanni - Rivigiano, Gori Giacomo - Ronchia, De Averia co. Vittorio - Teor, Collovati Stefano.

Distretto di Palmanova

Palmanova, Buri dott. Giovanni - Baggnari, Micheli Cesare - Bisolico, Bossi Luigi - Caltano, Di Oliviera Antonio - Casions di Strada, Mangili march. Francesco - Gonnars, Moro dott. Antonio - Marano Lagunare, Obvotto Rinaldo - Porpetto, Franzighe co. Cinto - S. Giorgio di Nogarò, Foghini Ugo - Santa Maria de Longa, Scala Giovanni - Trivigiano, Morandini Giovanni.

Distretto di Cividale

Cividale, Coceani Luigi - Buttrio, Tomasoni dott. Luigi - Corno di Rosazzo (da nominarsi) - Ippis, Bernardis Virginio - Manzano, di Trento co. Antonio - Moimacco, de Puppi co. Giuseppe - Prapetto, Velliscig Antonio - Remanzacco, Parro dott. Carlo - San Giovanni di Manzano, Bigozzi Giusto - Torreano, Zanelli nob. Gio. Battista - Faedis, Armellini Giuseppe - Attimis, (da nominarsi) - Povoleto, Della Rovera Attilio - San Pietro al Natano, Besia Luigi - Drenschin, Bergnach Giuseppe - Grimacco (da nominarsi) - Roda, (da nominarsi) - San Leonardo, Felletig Giovanni - Savogna (da nominarsi) - Stregna, Chinaz Stefano - Tarcetta, Spagnol Giuseppe.

Distretto di Moggio

Moggio, (da nominarsi) - Chiussaforte, Rizzi Guglielmo - Dogna, Cordiguanò Giacomo - Pontebba, Di Gaspero cav. Mariano - Raccolana, Rizzi Carlo - Resia, Colussi Pietro - Resuttis, Polame Pietro.

Distretto di Ampezzo

Ampezzo, Sturnio Gio. Batta - Eneonzo, Bonanno dott. Osvaldo Antonio - Sorni di Sopra, Chiap Luigi - Forni di Sotto, Polo Biagio - Preona, Conte Antonio - Raveo, Del Degani Osvaldo - Sauris, Domini Vincenzo - Socchieve, Piccotti Giovanni.

Distretto di Tolmezzo

Tolmezzo, Lussio cav. Andrea - Amaro, Tamburini Andrea - Cavazzo Carnico, Strolli Lorenzo - Lauco, Scisizio Leonardo - Verzegnis, Oella Gio. Battista - Villa Santina, De Prato dott. Romano - Arta, Pellegrini Giovanni - Cervignano, Della Pietra Marcellino - Paluzza, Del Bon Pietro - Ligosullo, Morocutti Giovanni - Paularo, Calice Luigi - Sutrino, Del Moro Carlo - Treppo Carnico, Zampiero Bernardo - Zuglio, Gortani Giuseppe - Rigolato, Vidale Caodilo - Omeghans, Galante Pietro - Forni Avoltri, Romanin Michele - Ovaro con Mione, Pittini Giovanni - Prato Carnico, Reia Antonio - Ravascletto, Barbaceto Giacomo.

Distretto di Gemona

Gemona, Celotti cav. dott. Antonio - Artegna, Forchir Antonio - Bortolano, Picco Fierano - Buia, Minisini Giacomo - Montebars, Valzocchi Antonio - Oseppo, Di Toma Giacomo - Trasaghis (da nominarsi) - Vanzone, Stringari dott. Francesco.

Distretto di Tarcento

Tarcento, Angeli Gio. Batta - Tricesimo, Orgnani nob. Vincenzo - Casacco, de Ciani nob. dott. Antonio - Ciseris (da nominarsi) - Segnacco, Andreoli Luca - Lusevera, Santoro Giovanni - Maguano in Riviera, Merluzzi Giacomo - Treppo Grande, (da nominarsi) - Nimis, Mini dott. Pietro - Platischia, Cuffolo Giuseppe.

Ricorsi respinti

La Cassazione di Roma respinge i ricorsi presentati dalla difesa del Magistris, il processo avrà quindi luogo alle Assise di Udine.

Il progetto di legge sul Monte Pensioni dei maestri

È stato distribuito e messo all'ordine del giorno di oggi giovedì negli uffici della Camera il progetto di modificazione alla legge 24 dicembre 1887 sul Monte Pensioni per maestri elementari.

La relazione del ministro così riassume i principali vantaggi che il disegno di legge richiederebbe ai maestri;

1. esteso il beneficio del Monte ai direttori didattici, senza insegnamento e ai maestri supplenti ed assistenti;

2. aumentata di un quarto la pensione a tutti gli insegnanti anche a quelli già pensionati;

3. esteso il diritto delle indennità ai maestri nominati istitutori nei convitti nazionali o professori nelle scuole pubbliche secondarie;

4. reso possibile il pagamento della pensione appena liquidata;

5. nei casi in cui per mancanza di documenti o altri motivi potesse verificarsi qualche ritardo nella liquidazione della pensione, l'amministrazione del Monte può pagare al maestro degli accenti mensili anticipati;

6. data facoltà ai maestri di completare il versamento di un decennio dei contributi quando, costretti a ritirarsi dall'insegnamento con 25 e più anni di servizio, trovino nella condizione di farsi liquidare la pensione;

7. la pensione o l'indennità ai maestri resi inabili per infermità o ferite riportate in servizio, sarà liquidata anche se l'insegnante non abbia pagato l'intero decennio del contributo;

8. tolta l'inconveniente che ad un maestro vecchio possa essere liquidata una pensione minore di quella liquidata ad un maestro più giovane avente gli stessi anni di servizio e lo stesso stipendio;

9. il servizio militare utile per la pensione è reso computabile dal primo gennaio 1879.

10. si dà il diritto dell'indennità e della pensione alle vedove e agli orfani degli insegnanti a cominciare dal primo gennaio 1899.

Truffa

Nel giorno 23 ottobre 91 si presentava al negoziante Bernardi Luigi fu Antonio d'anni 41 da Ovidale una giovane che si qualificò per Cicuttì Maria di Giuseppe da Rubignacco facendosi consegnare merci per l'importo di L. 11.75 dicendo che fra qualche giorno sarebbe venuta a parlarlo; ma a tutt'oggi non si fece vedere.

La Cicuttì si ritenne però colpevole di truffa tanto più che al negoziante all'atto dell'acquisto asseri di essere domestica del sig. Rugero Morgante di Cividale. Nella perquisizione fatta in sua casa venne trovata in possesso di 27 biglietti del Monte di Fietta di Cividale, che si ritennero pegni di roba rubata. Si fanno indagini per scoprire a chi abbia sottratti gli oggetti impegnati.

Arresto

Da questo Guardie di Città venne ieri arrestato Buri Giovanni da Giacomo (detto abbondanza) d'anni 45 di cui suoneria ambulante abitante in Via Francesco Mantica N. 20 perché colpito da mandato di cattura della R. Pretura del I Mand. dovendo scontare giorni 2 d'arresto per ubriachezza.

Carducci a Venezia

Sappiamo che tra pochi giorni Giosué Carducci si reccherà a Venezia per tenera al Benedetto Marcello una conferenza: Sul Poema Pariniano e le sue relazioni coi movimenti politici e sociali. Non sarebbe dunque che la seconda edizione di quella tenuta a Roma.

Furti

In Pinzano al Tagliamento Bortolesi Pietro rubava nell'abitazione aperta di Leonaruzzi Giacomo un paio calzoni del valore di L. 2.

In Buia Tondolo Federico rubava dalla esterna di Guerra Giuseppe una coppa di legno contenente L. 18.90 in moneta.

Rissa

In Caneva di Sante verso le 2 pom. del 16 andante per tutti nuovi Perin Antonio riportò ferite da Oao Giovanni guaribili, salvo complicazione, in giorni 10.

Occhio colla Polvere

In Prato Carnico Cappellari Giovanni ed Enrico faceano esplodere per trastullo una chiave carica di polvere e colpirono Rupi G. B. cagionandogli una ferita guaribile in giorni 15.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 2 - Grani.

In tutta l'ottava fu dominante il cattivo tempo con venti, pioggia e neve, per cui ad eccezione di poca roba portata martedì gli altri due mercati riuscirono quasi deserti. Mancavano compratori dei distretti di Tarcento e S. Pietro, impediti di poter accedere al mercato per la strada poco praticabili.

Quelli della Carnia sono già provveduti di grano forestiero per diversi giorni ancora, giusto quanto viene asserito.

La quantità portata e venduta martedì fu la seguente:

Età. 061 di granoturco, 45 di sorgoroso. Vendite stentate nel granoturco, e perciò un ribasso nei prezzi.

Rilascò il granoturco cent. 86.

Pressi minimi e massimi Martedì. Granoturco da lire 12 a 18.50. sorgoroso da lire 7.50 a 8.

Foraggi e combustibili.

Quasi nulla.

Castagne al quint. lire 10, 10.50, 11, 11.50, 12, 12.50, 13, 13.50, 14. Ribassarono cent. 27.

Table with columns: CARNI DI MANZO, 1.a qualità, taglio primo, al chilogramma Lire, 1.50, 1.70, 1.80, 1.90, 2.00, 2.10, 2.20, 2.30, 2.40, 2.50, 2.60, 2.70, 2.80, 2.90, 3.00, 3.10, 3.20, 3.30, 3.40, 3.50, 3.60, 3.70, 3.80, 3.90, 4.00, 4.10, 4.20, 4.30, 4.40, 4.50, 4.60, 4.70, 4.80, 4.90, 5.00.

Table with columns: CARNI DI VITELLO, Quarti davanti al chilogramma Lire, 1.10, 1.20, 1.30, 1.40, al dietro, 1.50, 1.60, 1.70.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 21 gennaio 1892 Foraggi e combustibili

Table with columns: Fieno 1 qualità al quintale fuori dazio da L. 5.00 a 5.30, di nuovo, 5.00 a 5.20, di III, 4.80 a 5.00, Erba secca, 5.00 a 5.50, Paglia di Istria, 5.20 a 5.50, di Puglia, 5.20 a 5.50, Legna in stanga, 2.00 a 2.35, Carbone 1 qualità, 7.00 a 7.50, di II, 6.00 a 6.30.

Table with columns: Mercato del pollame, Galline, 1.00 a 1.30, Capponi, 1.10 a 1.50, Anco, 1.00 a 1.10, Polli, 1.00 a 1.10, di India maschi, 0.80 a 1.00, femmine, 1.00 a 1.10, Oche a peso vivo morto, 0.50 a 0.60.

Table with columns: Burro, formaggio o uova, Burro (del piano) al chilogrammo da L. 2.15 a 2.30, (in monte Montasio), 1.90 a 2.00, Formaggio, 2.00 a 2.50, di Formelle fresche, 2.00 a 2.50, Patate, 0.60 a 0.80, Uova, 0.60 a 0.80.

Table with columns: Mercato Granate, Granoturco comune all'Età da L. 12.50 a 13.75, di cinquecento, 10.60 a 11.60, di giuliano, 14.10 a 14.55, di senigalliana, 13.60 a 14.00, di giulianese, 14.80 a 15.60, Frumento, 22.50 a 23.00, Segale, 16.30 a 16.50, Lupini, 20.00 a 20.50, Uva tritata, 20.00 a 20.50, Sorgoroso, 7.00 a 8.50, Fagioli (bigliani), 25.00 a 27.00, (del piano), 15.00 a 17.00, Castagne, 11.50 a 14.00.

Diario Sacro

Venerdì 22 gennaio - es. Vincenzo ed Anastasio.

ULTIME NOTIZIE

Le relazioni commerciali del Belgio col l'estero

Ecco il testo del progetto concernente le relazioni commerciali del Belgio col l'estero:

a) il Governo è autorizzato ad applicare provvisoriamente totalmente ovvero parzialmente ai paesi esteri, privi di trattato di commercio col Belgio, il trattamento della nazione più provvista, riguardo al commercio, alla navigazione, alla dogana, a condizione di reciprocità verso il Belgio;

b) il paragrafo primo dell'articolo secondo della legge del 1856 è completato come segue:

« Il governo resta autorizzato a stabilire ad importazione delle merci che godessero un premio diretto oppure indiretto nell'esportazione dai paesi di provenienza ovvero di origine, un dazio di compensazione eguale a tale premio;

c) in presente legge è obbligatoria a datare dal primo febbraio prossimo.

Una riunione di studenti a Pavia

Gli studenti dell'Università, adunatisi nei locali dell'associazione universitaria, per discutere sulla circolare Villari relativa alla sessione straordinaria d'esami, nominarono una commissione incaricata delle pratiche presso il rettore e i presidi delle singole Facoltà onde ottenere dal Consiglio accademico la concessione di un'unica sessione generale d'esami, possibilmente verso la fine di marzo.

Cardinale ammalato Il Cardinale Melchers è gravissimamente infermo.

Condoglianze

Il Papa inviò le sue condoglianze alla Granduchessa di Toscana per la morte dell'arciduca Carlo Salvatore.

Disordini in un Collegio Militare L'Esercito Italiano dico che nel Collegio Militare avvennero gravi fatti di indisciplina.

Vari allievi vennero puniti. Il Card. Lavignero

Un disappoi da Algeri annunzia che la salute del Cardinale Lavignero ricomincia a destare inquietudini.

I trattati di commercio alla Camera belga Alla Camera belga il rappresentante del Governo presentò il progetto per l'autorizzazione a negoziare coi paesi, non aventi commercio col Belgio alla condizione che questi paesi accordino al Belgio il beneficio delle tariffe più ridotte.

Il Governo dichiarò che la tariffa minima francese non è base accettabile per i negoziati.

Probabili dimissioni di Constans Alla Camera francese in seguito ad un'interpellanza dell'on. Laur offensiva per il ministro Constans, questi uscito dal suo banco, andò a schiaffeggiare il Laur.

Ne nacque un baccano indescribibile. Vi fu poi pugiliato fra i partigiani dei due campioni.

In seguito a ciò si giudica probabile che Constans dia le dimissioni di ministro. Ciò è confermato anche da notizie pervenute da Parigi.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 20 - Una missione di ufficiali francesi qui venuta per compiere degli studi visitò la caserma d'artiglieria. - Poesina vi fu un gran dejeuner. - Si fecero brindisi a Carnot alla famiglia dello czar, alla fratellanza dei due eserciti ed alla amicizia delle due nazioni.

Kiel 20 - L'imperatore diresse un discorso alle reclute della marina esortandole a rammentarsi sempre dei loro doveri come marinai tedeschi e restare fedeli all'imperatore ed all'impero ed a non trascurare la religione.

Notizie di Borsa

21 Gennaio 1892 Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 92.60 a L. 92.65 id. id. 1 genn. 1892 " 90.43 " 90.48 id. austriaca in carta da F. 04 25 a F. 04 50 id. " in arg. " 93 90 " 04 20 Fiorini effettivi da L. 218.50 a L. 218.75 Banconote austriache " 218.50 " 218.75

Antonio Vittori gerente responsabile

Il premio di L. 100,000

pagabile in contanti senza riduzione o ritenuta di sorta

Sorteggiato in Palermo il 31 Dicembre u. s. venne vinto dal Conte Caltanissetta di Palermo possessore di un centinaio completo di numeri della Grande Lotteria Nazionale di Palermo.

I biglietti di questa Lotteria del costo di UNA lira per numero concorrono a quattro estrazioni fissate a date assolutamente irrevocabili.

La seconda estrazione con 7670 premi da L. 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000 ecc. avrà luogo il 30 Aprile del corr. anno.

I pochi biglietti da 5 e 10 numeri del costo da 5 e 10 lire, e le pochissime centinaia complete di numeri del costo di L. 100 ancora disponibili, si trovano in vendita presso la banca FRAT. CASA RERO di FRASC. via Carlo Felice, 10 Genova e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè pochi sono i biglietti che rimangono in vendita. - I biglietti di un numero del costo di Una lira sono completamente esauriti ed essendonno la ricerca vivissima la banca FRAT. CASARERO di Fr. invita coloro che possiedono fossero disposti a venderli a fargliene offerta indicando il prezzo ristretto che ne richiedono.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Valote la Salute?**



**Liquore Stomatico Ricostituente**  
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislery — Milano.  
Padova, 9. Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risuliamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanini  
Prof. di Patologia all'Università di Padova.  
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

**BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA**  
**DI BOLOGNA**

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi plaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcersi, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereschi, scoliche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fessure ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Elusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLI**.



**EMULSIONE SCOTT**

**D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
**CON GLICERINA**  
**ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA**

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE**  
**FACILE DIGESTIONE.**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 18 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica emulsione la genuina **EMULSIONE SCOTT** preparata dal Chimico Scott & Bowne.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

**RINOMATE PASTIGLIE**



**DOVER-TANTINI**

**CONTRO LA TOSSE**

Paterno 18 Novembre 1890.

Certifico lo sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tosse** e **Stelle**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **rachitismo** e trovano affetti da **bronchite**.

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tintano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere **DOVER-TANTINI**. Guardatevi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In **UDINE** presso il farmacista **Gerolami**.

**VOLETE UN BUON VINO?**

Acquistate **Polvere Enantica** con pasta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

**WEIN-PULVER**

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco o rosato, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 1.70 e 100 litri L. 3.

Dirigete le domande all'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine; Coll'anno 10 di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale.

**VETRO SOLUBILE**

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consumibile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.

**LUSTRALINE**

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature, sen. a molinare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle scialole, visiere del Kepi, stami, sacchi da viaggio, stumenti ai cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.

**GIUOCCHI**

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tris, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartelle, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine.

**MISSALE ROMANUM**  
EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo **Missale Romanum**, col **Proprium** della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo **Missale** è stata affidata alla celebre Casa Desclée, Le-fèvre e C. di Tournay (Belgio), che nulla tralasciò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo **Missale**, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà prescelta nel **Levanto** Clero e spelt. Fabbricanti a tutte le alte liturgie nascite.

**Missale** in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, in cui ornati supergradi, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in **luxuriosa** forte rossa, taglio rosso, impressioni a secco, L. 32.

10. in foglio piccolo, id. id. L. 28.50.

10. in foglio, legato in **luxuriosa** forte rossa, impressioni e taglio oro, L. 41.00.

10. in foglio piccolo, id. id. L. 40.

10. in foglio, legato in **bona** forte rossa ricche impressioni e taglio oro, L. 55.50.

10. in foglio piccolo, id. id. L. 43.50

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 20; il cento L. 25 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 13; al cento lire 12 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 8; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedel) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**VIA CRUCIS**

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 38, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cunieri, a prezzi convenientissimi.

**REGALO.**

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

**NOVITA**

**CHRONOS.**

Specialità di A. MIGNONE e C.

Il **CHRONOS** è il miglior albumacco cromolitografico-prismato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiate, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti e conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio muscato) **Regina Teodorinda** (Potenza e Saviorezza) **Consuetudine de' Sassonici** (Amor di Patria) **Beatrice del Forunari** (Bellezza divinizzata) **Victoria Colonna** (Posta) **Alara Tractans Agnes** (Sapientia e Modestia.)

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 20 la copia da A. MIGNONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Provenienza. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associato alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali